

□ Interrogazione n. 184

presentata in data 14 ottobre 2010

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Ospedale unico in Provincia di Pesaro-Urbino”

a risposta orale

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna, Consigliere regionale PdL,

Premesso:

che la legge “Ospedali Riuniti” è servita soprattutto a mantenere lo status di “Azienda” al San Salvatore di Pesaro che nel corso degli anni aveva perso i requisiti necessari per esserlo;

che forte è la preoccupazione dei professionisti del Santa Croce di Fano consapevoli di quanto sta accadendo (ma costretti a tacere) non condividono questa forzatura fatta sulla pelle di professionisti e cittadini di Fano e delle vallate del Metauro e del Cesano;

che l'operazione Ospedali Riuniti è fin troppo simile a quanto avvenne in passato con l'ospedale di Mondolfo, scomparso dopo l'unione con Fano;

che sia a Fano come a Pesaro nel corso degli ultimi anni sono stati spesi milioni di euro nella costruzione di nuovi padiglioni e/o restauro dei precedenti;

Viste le continue dichiarazioni di rappresentanti del centrosinistra relative al progetto di costruzione di un ospedale unico nella provincia di Pesaro Urbino

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) quali sono i motivi medici, tecnici ed economici che hanno portato alla decisione di porre come obiettivo la costruzione di un ospedale unico in provincia di Pesaro Urbino entro il 2015;
- 2) quanti posti letto sono previsti nella nuova struttura;
- 3) a quanto ammonterebbe il costo della nuova struttura;
- 4) con quali risorse verrà costruito l'ospedale unico;
- 5) se l'ospedale verrà costruito con l'apporto del privato quali saranno le eventuali partecipazioni e ruoli del privato;
- 6) chi ha redatto il progetto del nuovo ospedale che viene mostrato in pubblici incontri;
- 7) quanto è costato quel progetto;
- 8) dove verrà localizzato l'ospedale unico;
- 9) chi deciderà dove costruirlo e quali caratteristiche dovrà avere;
- 10) come verranno utilizzati gli attuali ospedali di Pesaro e Fano se verrà costruito l'ospedale unico;
- 11) a quanto ammonta il patrimonio immobiliare delle due strutture ospedaliere e quanto di questo proviene da lasciti di privati e quale destinazione è stata prevista dai benefattori;
- 12) per quale motivo prima delle elezioni, della legge Ospedale Riuniti l'assessore alla sanità negava che tale legge fosse propedeutica al percorso ospedale unico e subito dopo elezioni e legge ha invertito rotta puntando senza indugi all'ospedale unico;
- 13) se la reale intenzione è quella di migliorare l'offerta sanitaria come mai non si è investito su professionisti e strumentazioni piuttosto che su una nuova struttura.